

A SCUOLA DI TEATRO

“Bugiardo”, giovanissimi allo specchio

In scena al Bolognini gli studenti dell'istituto tecnico “Pacini”

PISTOIA. Ancora un appuntamento per la rassegna teatrale “La scuola in scena”, giunta quest'anno alla sua XI edizione e promossa dall'Assessorato alla formazione della Provincia di Pistoia in collaborazione con l'Associazione teatrale pistoiese e con il contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole.

«Lo spettacolo anche quest'anno - commenta la professoressa Dora Donarelli, regista dello spettacolo - è stato scelto tra le sceneggiature proposte dall'Intercity Connections di Londra, testi che riproducono il mondo adolescenziale. “Bugiardo”, infatti, è una sorta di ritratto culturale e sociale del mondo dei giovanissimi, pur nella sua voluta leggerezza. La scelta del testo è legata anche al numero molto alto di studenti coinvolti, alla loro età, ma soprattutto alla richiesta emotiva che ho sentito fin dall'inizio».

Il laboratorio, ricco di studenti soprattutto delle prime classi, è stato sempre uno stimolo a riflettere sui temi del

LA LOCANDINA

LA SCUOLA IN SCENA
Piccolo teatro Mauro Bolognini
martedì 26 maggio, ore 21
Istituto tecnico commerciale “F. Pacini”

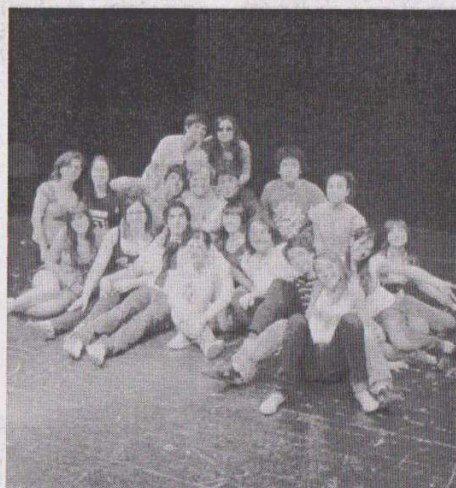
BUGIARDO
di Gregory Burke
Traduzione di Michele Panella
Regia Dora Donarelli

Riprese esterne Pino Capozza
Responsabile didattico prof. Davide Masi
Interpreti: Giulia Begliomini, Giuditta Montoni, Fabiola Nisi
Carolina Paladini, Luca Tomasino (I A Biol.)
Yana Zhyryana, (I B Biol.), Niccolò Buonatesta, Bruno Naselli
Mario Passoni (II B Biol.), Edoardo Borelli (III A Biol.)
Silvia Pozzoli (I A Ling.), Martina Pacini
Katie Tavolaro (I B Ling.), Gianmarco Acerboni (I C Ling.)
Emily Louise Coffey, Alessio Gori, Silvia Ravagli (II A Ling.)
Elena Bertocci, Caterina Potenti, Marco Terranova (II D Ling.),
Caterina Carrato, Federico Zogheri (IV C Ling.), Matilde Moretti
Giulia Rinaldi (V B Ling.), Francesco Bartoli (III A Igea)
e con Gioia Giuntoli e Angelica Bosa

mondo giovanile con le sue contraddizioni, con i suoi slanci, con i suoi miti e modelli.

«Le ore trascorse con i ragazzi - confessa la regista -

hanno evidenziato il loro grande desiderio di comunicare, di aprirsi alle esperienze, alle emozioni, le loro, che hanno fatto da protagonisti sempre».



Gli studenti-attori del Pacini in una scena dello spettacolo